

riassumono le principali attività che dovranno essere sviluppate nel corso degli anni.

La predisposizione di tali piani riflette il quadro normativo dell'anno in corso (prevalentemente delineato con la legge finanziaria) e le linee Guida triennali, emanate dal MEF entro il 31 ottobre di ogni anno, attraverso le quali il Ministero traccia gli indirizzi strategici che il Programma dovrà eseguire definendo le opportune strategie, attività ed obiettivi. In particolare:

- Piano strategico triennale, che raccoglie gli sviluppi ed evoluzioni del Programma nel triennio in termini di attività obiettivi e prospettive future.
- Piano Annuale delle Attività, che descrive dettagliatamente le attività operative per il perseguimento delle linee di indirizzo e il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Ministero.

La redazione dei piani programmatici dovrebbe occupare generalmente l'ultimo trimestre dell'anno ed il primo mese successivo in risposta ad eventuali modifiche richieste dal MEF. Elemento qualificante è la definizione dei costi del Programma da collegare alle risorse disponibili. E' evidente, infatti, che incertezze e variazioni sulle disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa del MEF possano comportare durante l'anno aggiustamenti, anche rilevanti, ai piani operativi.

6.3. Pianificazione degli interventi e budget annuale.

Il piano operativo, che ingloba anche le previsioni del conto economico, non può pertanto, che essere legato alla concreta dotazione finanziaria stabilita dalla legge di bilancio in ordine ai capitoli che alimentano le disponibilità della Consip.

Il piano stesso negli ultimi anni è sempre stato definito non prima del mese di marzo, per cui è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione solo ad esercizio inoltrato. Sarebbe auspicabile che il piano stesso potesse essere predisposto con maggiore tempestività. La gestione annuale ne risentirebbe positivamente in termini di continuità e di certezza operativa.

Punti di particolare difficoltà si sono registrati nell'attività di pianificazione degli interventi e del budget annuale 2006.

Una prima versione del piano operativo 2006 è stata presentata al Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2006.

Tale versione risentiva della contrazione delle risorse finanziarie assegnate dal MEF e, per questo motivo, esprimeva una perdita previsionale originata,

soprattutto, dal taglio delle risorse per il programma di razionalizzazione della spesa.

Conseguentemente i ricavi previsti per il programma stesso (al netto dell'IVA e delle attività a rimborso) registravano una flessione rispetto al piano operativo del 33% (da 36,7 a 24,8 milioni di euro).

Nel conto economico previsionale, tale riduzione impattava principalmente sulle risorse disponibili per i servizi in outsourcing della Direzione acquisti in rete (da 11,4 a 2 milioni di euro; -80%). Ciò comportava una contrazione del portafoglio di attività del Programma per l'anno 2006, in termini di servizi offerti alle pubbliche Amministrazioni. Si prevedeva, infatti, la riduzione della "spesa affrontata" da 14,4 a 11,5 miliardi di euro e del "Transato" sul Mercato elettronico da 53 a 32 milioni di euro.

Relativamente al settore DARPA si prevedeva un utile lordo di 1,2 milioni di euro ed un utile netto di 0,2 milioni di euro. Per quanto riguarda il settore IT, che scontava il congelamento di tariffe e risorse operative, il piano prevedeva un utile lordo di 0,5 milioni di euro e una perdita netta di 0,6 milioni di euro. Il conto economico previsionale della Consip stimava così un utile lordo di 1,7 milioni di euro ed una perdita netta di 0,5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo decideva di rinviare l'approvazione del budget 2006 alla successiva riunione consiliare, affinché si provvedesse alla presentazione di un conto economico previsionale in pareggio dopo le imposte.

Una seconda versione del Piano operativo veniva quindi discussa ed approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2006. Il conto economico previsionale stimava così un utile lordo di 2,4 milioni ed un sostanziale pareggio, al netto delle imposte, assicurato da ulteriori tagli di spesa.

In sede di assestamento, sono stati reperiti nuovi fondi per il Programma DARPA, con un incremento delle risorse disponibili per la Consip pari a circa 7,2 milioni di euro. Una terza versione del piano operativo veniva quindi discussa ed approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 novembre 2006, in cui le aggiuntive disponibilità erano finalizzate ad una accelerazione del programma di razionalizzazione della spesa.

Nella sostanziale invarianza del conto economico previsionale del comparto delle attività informatiche, si prevedeva una maggiore crescita dell'utile ante-imposte e dell'utile netto per la DARPA di circa 1,2 milioni di euro, mentre l'utile netto atteso passava da 0,4 a 1,1 milioni di euro.

6.4. Monitoraggio delle attività.

Alla complessa attività di programmazione, sopra succintamente descritta, si accompagna un costante monitoraggio dei tempi di realizzazione delle varie attività.

D'altra parte, con cadenza trimestrale viene elaborato dal 2002, il tableau de bord, documento in cui si dà conto della situazione economica e tecnica rispetto alle indicazioni del piano annuale e mediante il quale vengono effettuate le opportune revisioni all'impianto programmatico iniziale.

Il tableau de bord viene corredato di una nota di commento sui più significativi fenomeni registrati nel trimestre di riferimento.

Il monitoraggio in corso d'anno degli andamenti gestionali ed economici risulta così puntuale ed efficace.

Il quadro tracciato nel tableau de bord riferito al quarto trimestre viene sostanzialmente ad identificarsi con gli esiti della gestione annuale.

7. I bilanci della Consip.

Il bilancio della Consip è costituito dai documenti contabili previsti per le società dagli artt. 2423-2426 del codice civile e, in particolare, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ai quali si aggiungono la relazione del Collegio dei sindaci e quella del Consiglio di Amministrazione.

I dati relativi al conto economico e allo stato patrimoniale riguardanti l'esercizio 2006 sono integralmente riportati nella presente relazione.

La nota integrativa relativa allo stesso esercizio – allegata al referto unitamente agli altri documenti di bilancio – ha la funzione di illustrare ed integrare le rappresentazioni contabili, ai fini di una prospettazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della società e contiene, inoltre, le informazioni necessarie ed una esaustiva esposizione delle risultanze, con specifico riferimento ai principi contabili adottati nella valutazione delle voci di bilancio.

La proposta di bilancio al 31 dicembre 2006, unitamente alla relazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 marzo 2007.

In data 2 aprile 2007 la bozza di bilancio ha ottenuto il parere favorevole del collegio sindacale, previo positivo riscontro della società di revisione (29 marzo 2007).

L'assemblea degli azionisti si è riunita il 17 aprile 2007 ed ha deliberato l'approvazione del bilancio.

8. Conto economico.

Nella tavola 1 sono esposti i contenuti del conto economico elaborato dalla Consip per l'esercizio 2006, con indicazione dei corrispondenti dati relativi all'esercizio precedente.

Dall'analisi del conto economico risulta che l'esercizio 2006 si è chiuso con un utile lordo pari a 5,8 milioni, pressoché equivalente a quello dell'esercizio precedente (5,7 milioni). Tale risultato deriva da ricavi per 163,8 milioni (185,8 milioni nel 2005) cui si sono contrapposti costi di produzione, oneri finanziari ed oneri straordinari per complessivi 157,9 milioni (180,1 milioni nel 2005). L'utile netto dell'esercizio risulta, invece, in calo (da 1,943 a 1,299 milioni).

L'ammontare globale dei ricavi è originato:

- dai compensi Consip per 62,2 milioni (in netto calo rispetto al 2005, in cui lo stesso valore si era commisurato a 67,6 milioni), dei quali 31,5 milioni afferenti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività informatica (31 milioni nell'esercizio precedente) e 30,7 milioni riferiti ai corrispettivi erogati dall'Amministrazione per l'attività degli acquisti in rete della p.A.;
- dagli altri ricavi e proventi per 0,416 milioni (0,615 nel 2005), che sono prevalentemente costituiti dai rimborsi dei costi sostenuti per il personale Consip distaccato, dai ricavi derivanti da progetti eseguiti per conto di altre Amministrazioni e dal parziale riaddebito ai dipendenti del costo del noleggio delle auto aziendali;
- dai rimborsi per 101,1 milioni (di cui 94,1 milioni per le attività informatiche e 7 milioni per gli acquisti in rete). L'importo globale delle attività a rimborso ha fatto così registrare un ulteriore decremento (-14%), dopo quello del 2005.

Su tale esito ha inciso la diminuzione dei rimborsi sia per le attività informatiche (da 105,3 a 94,1 milioni) sia per gli acquisti in rete (da 12,3 a 7 milioni).

I costi della produzione ammontano a 156,5 milioni a fronte dei 179,3 milioni del precedente esercizio.

Al netto dei costi delle attività a rimborso (pari, come si è detto, a 101,1 milioni) – che non determinano, in quanto coincidenti con i relativi ricavi, alcun effetto sostanziale – i costi della produzione corrispondono a 55,4 milioni (61,7 milioni nel 2005), segnando una riduzione del 10,2%. In tale quadro recessivo il

costo totale del personale ha, peraltro, registrato un incremento del 2,6% passando da 34,1 milioni di euro del 2005 a 35 milioni nel 2006, anche per effetto del rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

L'abbattimento dei costi è sostanzialmente riconducibile al richiamato taglio delle consulenze, indotto anche dal drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie assegnate al programma DARPA. Più in generale la contrazione delle disponibilità si riflette sui costi per servizi (scesi da 22,9 a 15,8 milioni).

Al loro interno si riscontra la netta flessione dei costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing, nonché per consulenze legali e notarili, con un differenziale negativo che complessivamente è pari a 7,3 milioni. Crescono, per contro, le consulenze tecniche di 333 migliaia di euro, la cui spesa si riferisce prevalentemente ai lavoratori interinali o a progetto.

Un risparmio si registra per le voci "Commissari di gara" (-127 migliaia di euro) e "Bandi di gara" (-476 migliaia di euro). Un significativo decremento mostra la voce formazione (-236 migliaia di euro; -41,6%). Tale esito è principalmente dovuto alla diminuzione delle giornate di formazione mediamente dedicate al personale Consip che sono passate da 7 giorni per risorsa nel 2005 a 3,8 giorni per risorsa nel 2006.

Più che raddoppia, invece, la spesa per gli organi sociali (da 350 a 785 mila euro), che sconta l'incremento sull'intero anno del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione (passato da 5 a 9 nel secondo semestre del 2005). Nella invarianza degli emolumenti del collegio sindacale (56 mila euro), i compensi dei membri del consiglio di amministrazione sono saliti da 294 a 729 mila euro⁵.

Le spese di rappresentanza – i cui costi è necessario contenere – lievitano da 65 a 87 mila euro.

Registra una notevole progressione la voce residuale "altro", (da 203 a 508 mila euro), trainata dalle "altre prestazioni di terzi" e dall'"organizzazione di eventi per p.A."

Sostanzialmente immutato (3,217 milioni) è il livello dei costi per il godimento di beni e servizi, che attengono essenzialmente alla locazione degli uffici e al noleggio delle autovetture.

Si intensifica la crescita (+46,9%) degli interessi e di altri oneri finanziari, in cui la voce preponderante è costituita dagli interessi passivi su rapporti di

⁵ Ciò per l'effetto combinato del citato aumento del numero dei membri e di una diversa modalità di contabilizzazione degli emolumenti dell'Amministratore delegato (da costo del personale nella gestione 2005 a spese per organi sociali nel 2006).

conto corrente bancario, derivanti sostanzialmente dai ritardi dei pagamenti da parte del Mef.

L'utile netto di esercizio si è contratto, scendendo, come si è detto, da 1,942 a 1,299 milioni, per effetto principalmente dei minori compensi provenienti dalle convenzioni col Mef. Esso è stato destinato come segue:

- attribuzione alla riserva legale del 5% per un importo di 65 mila euro;
- attribuzione di residui 1,234 milioni alla riserva disponibile.

9. Stato patrimoniale.

Nella tavola 2 sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2006.

L'aggregazione principale dell'attivo, pari a 140,4 milioni (141,8 milioni nel 2005) è costituita dai crediti, nel cui ambito spiccano i crediti verso i clienti, esigibili entro l'anno successivo, che risultano sostanzialmente stabili (139,5 milioni a fronte di 139,6 del precedente esercizio).

I crediti in questione si riferiscono essenzialmente ai rimborsi dovuti dal Ministero dell'Economia e delle finanze per acquisto di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome proprio ma per conto dello stesso Ministero in forza di un mandato senza rappresentanza.

Trovano, inoltre, collocazione nella stessa voce i corrispettivi dovuti sia per le attività informatiche (cfr. artt. 18-19 e 21 della convenzione stipulata in data 19 aprile 2006 con il Ministero dell'economia e delle finanze ed art. 11 della convenzione del 7 maggio 2001 con il Ministero dell'Interno), sia per le attività della struttura di supporto agli acquisti (cfr. artt. 10, 11 e 12 della convenzione tra la Consip ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze stipulata il 4 marzo 2005).

Di importo nettamente inferiore sono le voci "immobilizzazioni immateriali" e "immobilizzazioni materiali", che hanno subito un decremento complessivo di 0,409 milioni, dovuto per 0,286 milioni alla prima posta e per 0,123 milioni alla seconda.

La composizione e la movimentazione delle due categorie di immobilizzazioni sono riportate nelle tavole 3 e 4.

Le voci più significative del passivo riguardano i debiti verso i fornitori esigibili entro l'anno successivo (scesi, rispetto al 2005, da 68,5 a 62,4 milioni) e i debiti verso le banche che, dopo la cospicua lievitazione registrata nel precedente esercizio, risultano leggermente ridotti (da 31,2 a 30,6 milioni).

Crescono poi i debiti tributari (da 15,6 a 17,8 milioni), mentre i debiti verso gli Istituti di previdenza mostrano una sostanziale stazionarietà (da 2,6 a 2,7 milioni).

Una ulteriore crescita (+6,1%) evidenziano gli altri debiti (da 4,9 a 5,2 milioni).

Il patrimonio netto, tenuto conto dell'assegnazione alla riserva legale ed alla riserva disponibile dell'utile netto di esercizio, ammonta a 16,7 milioni (era pari a 15,4 milioni nel 2003).

10. Attività e risultati.

10.1. Settore informatico.

Sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi del ministero dell'economia e delle finanze, le principali attività svolte dalla Consip nel 2006 sul fronte dei sistemi informativi dell'area Economia del Mef si è svolta in base alle seguenti direttrici:

- modernizzazione della pubblica Amministrazione;
- supporto alla governance della finanza pubblica;
- supporto ai processi dell'Amministrazione;
- evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

Per ciascuna delle menzionate linee di azione si darà indicazione, necessariamente sommaria, dei principali progetti/attività posti in essere nell'esercizio in esame, rinviando per più dettagliati elementi alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della società, allegata alla proposta di bilancio presentata all'assemblea per l'approvazione.

10.1.1. La modernizzazione della pubblica Amministrazione.

a) Il "Dipartimento in rete".

Nell'ambito di una generale revisione dei processi di servizio del Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi del Tesoro (DAG), la Consip nel 2006 ha proseguito l'attività per la realizzazione del progetto del "Dipartimento in rete".

L'iniziativa è finalizzata ad individuare e sviluppare servizi innovativi e nuovi ambiti di utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto del cambiamento dei processi e dell'organizzazione. In questo contesto il "Dipartimento in rete" indica l'introduzione di un nuovo modello destinato ad incidere sul modo di operare dei singoli all'interno dell'organizzazione, fondato sulla possibilità di trasferire i processi in rete, sulla condivisione delle informazioni e sulla costituzione di unità di lavoro trasversali all'organizzazione.

Nell'anno in esame è stata avviata l'operatività della nuova intranet del Dag, che rappresenta lo "sportello unico" per diffondere informazioni e favorire l'accesso ai servizi rivolti al personale, con lo scopo di promuovere il lavoro in rete.

b) Service Personale Tesoro (SPT)

Il Service personale Tesoro, uno dei primi progetti realizzati con il supporto di Consip, è il centro servizi gestito dal Dag, responsabile dei processi di elaborazione, stampa e liquidazione degli stipendi (1.500.000 dipendenti delle Amministrazioni centrali e della Scuola) e delle pensioni di guerra (450.000 beneficiari).

Nel corso del 2006 SPT è stato ulteriormente rinnovato e razionalizzato. I principali ambiti di intervento hanno riguardato la completa diffusione del cedolino elettronico e l'integrazione con altri sistemi informativi che ha portato all'ampliamento della gamma dei servizi offerti.

c) Sistema informativo per l'amministrazione del personale (SIAP)

Nel corso del 2006 sono state realizzate tre iniziative per l'evoluzione del progetto Siap, che costituisce lo strumento di supporto all'attività degli uffici che partecipano ai processi di gestione del personale.

La prima ha riguardato l'avviamento di nuovi processi resi disponibili agli utenti.

Tra questi i permessi sindacali; il trattamento di quiescenza e buonuscita; la rilevazione delle competenze; i sussidi; le indennità particolari; la mobilità; i comandi; il fuori ruolo; i trasferimenti.

Un secondo ambito di intervento è consistito nella realizzazione di una maggiore integrazione con il Service Personale Tesoro, su tre processi: Fondo unico di Amministrazione, indennità particolari e buoni pasto.

Sono state, infine, realizzate e messe in linea, a disposizione del primo "ufficio pilota" le funzionalità che consentono la gestione informatizzata del fascicolo personale.

10.1.2. Il supporto alla governance della finanza pubblica.

a) Datawarehouse (DW) della RGS.

Nel 2006 ha conosciuto nuovi sviluppi il progetto per la realizzazione del Datawarehouse (DW) della RGS.

Tale strumento è volto a razionalizzare e rendere fruibile in modo sistematico l'enorme patrimonio informativo disponibile attualmente sui sistemi gestionali della RGS, attraverso la costruzione di un archivio dati organizzato.

Il DW RGS è articolato in nove Data Mart dedicati ai singoli Ispettorati della RGS, che contengono dati maggiormente aggregati e specifici per i vari settori di attività. Si tratta di una piattaforma informatica nella quale

confluiscono tutti i dati provenienti da diversi sistemi informativi gestionali e da fonti esterne.

Tali dati subiscono un processo di pulizia, trasformazione, integrazione, storicizzazione e validazione. Ciò consente di raggiungere un sostanziale grado di omogeneità dell'informazione, per anni preclusa dal modo differente di rappresentare e gestire i dati, sia fra diverse organizzazioni sia anche all'interno delle stesse.

b) Modelli di previsione.

E' operativo per l'Ispettorato generale per le politiche di bilancio (IGPB) uno strumento dinamico e flessibile: il "sistema di simulazione di bilancio" (Si.Si.B), in grado di analizzare sotto diverse prospettive, in ogni fase dell'esercizio finanziario e in tempi estremamente ridotti, gli effetti di variazioni alla complessa architettura contabile ed organizzativa della p.A..

Su un piano più generale Consip svolge una consulenza specialistica per il Mef nello sviluppo, evoluzione ed utilizzo dei modelli di previsione. Tali modelli sono utilizzati per la predisposizione dei documenti ufficiali di rilevanza nazionale ed internazionale (Relazione trimestrale di cassa, DPEF, Relazione previsionale e programmatica), per il monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica in corso di esercizio e per la valutazione di interventi di politica economica.

Il principale fra i suddetti strumenti è il "Modello integrato di finanza pubblica" che, attraverso una serie di strumenti econometrici, è in grado di elaborare le previsioni di breve e medio periodo sull'andamento dei conti pubblici, nonché le previsioni tendenziali sulla situazione della finanza pubblica richieste dal Fondo Monetario internazionale (FMI).

Per quanto riguarda le attività di supporto alla Ragioneria generale dello Stato è stato sviluppato un modulo di stima e previsione di indicatori strutturali per la valutazione degli effetti del ciclo economico sui saldi di bilancio. Le fluttuazioni cicliche dell'economia, infatti, influenzano i grandi aggregati di finanza pubblica, per cui le poste devono essere "depurate" degli effetti del ciclo economico.

L'obiettivo è quello di determinare l'andamento del bilancio pubblico nell'ipotesi che l'economia si trovi lungo il suo "normale" sentiero di crescita (analisi strutturale).

c) La gestione del bilancio dello Stato.

Un settore in cui la Consip è intervenuta con una serie di progetti innovativi di notevole impatto sui processi e l'organizzazione è la formazione e la gestione del bilancio dello Stato, che ha costituito la prima tappa dell'informatizzazione della Ragioneria generale dello Stato, a partire dal 1972.

Il sistema informativo del bilancio finanziario realizzato da Consip assiste l'Ispettorato generale per le politiche di bilancio (IGPB) nello svolgimento delle proprie attività istituzionali ed, in particolare, per:

- la predisposizione dei documenti ufficiali di bilancio e delle relazioni periodiche da presentare al Parlamento;
- la gestione della rendicontazione finanziaria e patrimoniale del bilancio;
- il supporto nella valutazione e nell'attuazione degli interventi di natura economico-contabile.

Gli ultimi significativi interventi hanno riguardato:

- la completa automazione del processo di pagamento (dal momento dell'emissione del mandato, che oggi è informatico, fino all'estinzione nello sportello bancario) degli atti di spesa delle Amministrazioni, con totale eliminazione del trasferimento cartaceo dei dati;
- la piena automazione dei flussi informativi fra Amministrazioni e RGS relativi al bilancio dello Stato, agli impegni e ai titoli di spesa attraverso il SICOGE (Sistema di contabilità gestionale finanziaria), consentendo notevoli risparmi di tempo e una conoscenza tempestiva per le Amministrazioni della situazione contabile dei propri capitoli di spesa;
- la riprogettazione del Sistema delle entrate, che supporta oggi la Ragioneria provinciale dello Stato e gli Uffici centrali del bilancio nel controllo delle contabilità relative ai diversi debitori dello Stato e nella predisposizione del conto consuntivo delle entrate.

d) Il sistema per gestire il bilancio comunitario.

Un ruolo essenziale per la Ragioneria generale dello Stato è svolto dall'innovativo sistema realizzato per gestire il bilancio comunitario.

Esso rappresenta un importante fattore di efficienza sia per le attività proprie dell'IGRVE (Ispettorato generale Rapporti finanziari con l'Unione Europea) sia per le attività di competenza delle Amministrazioni, centrali e periferiche, che si avvalgono del sistema per la gestione dei dati di

programmazione e di attuazione degli interventi, per la certificazione delle spese sostenute e dei pagamenti a favore dei beneficiari finali.

10.1.3. Il supporto ai processi dell'Amministrazione.

a) Sistema per il controllo di gestione del Mef.

Nel corso del 2006 sono stati registrati nuovi passi avanti per il sistema di controllo di gestione del Mef, curato dal DAG. Si tratta di un progetto che asseconda la nuova cultura gestionale delle Amministrazioni, orientata al risultato e all'efficienza. Riguarda un bacino di utenza molto ampio (circa 13.000 dipendenti, 800 uffici dirigenziali, oltre duecento sedi periferiche e un numero elevato di soggetti interessati) e differenziato (i soggetti svolgono attività molto diverse fra loro, da quelle a carattere prettamente amministrativo ad altre ad elevato contenuto professionale, quali la predisposizione della legge finanziaria).

Nell'anno in esame la piattaforma informatica si è arricchita di nuove funzionalità, mentre sono stati effettuati interventi anche sul fronte strategico-organizzativo.

b) Sistema per la gestione del patrimonio informativo del DAG.

Tale sistema ha lo scopo di aiutare il management del IV Dipartimento del Ministero dell'Economia (DAG) a gestire l'enorme mole di dati a disposizione sul personale del Ministero.

In tale modo si può monitorare l'andamento delle politiche del personale ed anticipare eventuali criticità, fornendo una visione immediata ed unitaria dei principali fenomeni.

Nel 2006 il sistema si è arricchito con il Data Mart "Personale" che ha l'obiettivo di fornire all'utente una visione di sintesi dell'andamento delle diverse aree attinenti alla gestione delle risorse umane sia del DAG che del Ministero nel suo complesso, attraverso indicatori statistici e di performance. Le aree di indagine sono: forza lavoro disponibile, organizzazione del personale, valore e sviluppo delle risorse umane, costi, mobilità e turn-over, amministrazione del personale.

c) Rendicontazione telematica dei dati contabili degli enti locali alla Corte dei conti.

Entrato in funzione alla fine del 2005, questo sistema informativo, nel 2006 ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione di tutte le province italiane e di circa 500 comuni. L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito Web della Corte dei conti ha garantito, attraverso opportuni controlli, l'uniformità, la completezza e la correttezza delle informazioni che hanno consentito alla Corte di migliorare le attività di controllo sulla finanza locale.

Tale progetto rientra tra le principali iniziative nel campo dell'e-government.

10.1.4. L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

a) nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche innovative.

Consip è particolarmente impegnata nella implementazione e nella diffusione delle nuove tecnologie. Essa ha contribuito all'utilizzo esteso della firma digitale ed è attiva sul versante della posta elettronica certificata (PEC), prevista dal Codice dell'amministrazione digitale, necessaria per poter dare valore legale a molte comunicazioni che intercorrono fra la p.A. e gli utenti (cittadini ed imprese). Nel corso del 2006, Consip ha attivato il servizio di posta certificata per il Dipartimento dell'amministrazione generale (DAG) del Ministero dell'Economia e finanze.

Consip sta anche fornendo un contributo a grandi progetti di interconnessione e comunicazione fra i soggetti pubblici, quale ad esempio il Sistema pubblico di connettività (SPC), che dovrebbe far interoperare i servizi applicativi delle Amministrazioni grazie alla adozione di protocolli comuni di comunicazione e all'utilizzo di una rete telematica condivisa. In quest'ambito, a fine 2006, è stato firmato il contratto esecutivo per i servizi di connettività e sicurezza, che prevede, fra l'altro, l'utilizzo di nuovi servizi innovativi quali l'accesso alla rete SPC con terminali wi-fi e da terminali mobili GPRS o UMTS.

Infine, Consip ha realizzato, nel 2006, il progetto di utilizzo dei sistemi VoIP (Voice over Internet Protocol), che permette di trasferire le comunicazioni telefoniche sulla rete dati con notevoli risparmi di costi. Con tale iniziativa è stato reso possibile il passaggio sulla rete dati delle comunicazioni telefoniche delle venti sedi romane del Mef e delle due sedi provinciali di Genova e Torino.

b) Potenziamento dei sistemi di sicurezza.

Nel 2006 è proseguito l'impegno di Consip per accrescere la sicurezza delle infrastrutture del Mef contro gli attacchi informatici ed altri rischi. Al riguardo sono necessari interventi combinati che riguardano la sicurezza logica (sistemi di autenticazione e salvaguardia dei dati) quella fisica (controllo accessi, aree riservate, protezione dei sistemi) quella dei servizi (protezione delle comunicazioni, delle transazioni, controllo degli aggiornamenti, procedure e servizi per la continuità operativa) e

l'organizzazione della sicurezza (adozione di politiche per la sicurezza, adesione alla normativa, formazione specifica).

Consip sta attualmente sviluppando un importante progetto di Disaster Recovery, che dovrà coinvolgere i Ced di La Rustica, Latina e quello della sede centrale di via XX settembre. Il progetto consente, in caso di grave incidente, di far ripartire in poco tempo i principali servizi erogati, utilizzando le altre strutture.

In quest'ambito, nel corso del 2006, sono state portate a compimento tutte le attività di revisione architettuale e tecnologica avviate negli anni precedenti. Sono infatti messe in esercizio sia le "Storage Area Net work" che le "Tape Area Nework" sui tre Ced dell'Amministrazione.

10.2. Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

10.2.1. Il sistema delle convenzioni.

10.2.1.1. Il programma di razionalizzazione della spesa, dopo la normalizzazione intervenuta nel 2005, segnala per il 2006 un andamento positivo dei principali indicatori⁶.

Nella tavola 4 sono elencate le gare attive nell'anno in esame.

Dopo il forte rilancio del precedente esercizio, il volume della spesa affrontata si è ulteriormente incrementato, passando da 13.668 a 14.794 milioni (+8,2%).

Per contro il costo del programma ha registrato una significativa diminuzione (21,7%), attestandosi sul livello di 38,5 milioni (al netto dell'IVA) rispetto ai 49,2 milioni del precedente esercizio.

Prosegue l'andamento ascensionale (+20,6%) del valore complessivo del risparmio potenziale (da 2.306 a 2.780 milioni).

Si rammenta che per "spesa affrontata" si intende la spesa annua della pubblica Amministrazione riconducibile ai servizi o ai beni oggetto delle iniziative di risparmio poste in essere (convenzione), spese che le Amministrazioni hanno affrontato a prescindere dall'attivazione delle convenzioni. La spesa, invece, che le Amministrazioni hanno concretamente effettuata ricorrendo alle iniziative della Consip – e cioè quella concernente beni e servizi previsti in convenzione ed effettivamente utilizzati (c.d. "transato") – è salita da 945 a 1.325 milioni (+40,2%), sotto la spinta dell'accumulo di convenzioni perfezionate nel secondo semestre 2005, dopo il pieno riavvio del sistema delle convenzioni, su cui aveva

⁶ Secondo il rapporto 2007 elaborato dal Politecnico di Milano, risulta che nel 2006 il 66% delle transazioni di *e-procurement* in Italia è avvenuto attraverso Consip.